

Care Socie, cari Soci,

siamo tutti assieme, ormai da lunghi mesi, sottoposti a una **situazione incerta, mutevole e imprevedibile**. Pur attraversando un periodo di tensione e difficoltà, **tutti ci siamo impegnati a fondo per riorganizzarci e rispondere alle tante esigenze** emerse sui vari servizi in cui lavoriamo. Grazie al **valore**, alla **forza** e all'**impegno di tutti**, e grazie al fatto che lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo assieme, siamo riusciti fino ad ora a "resistere" e siamo fiduciosi che riusciremo a superare anche i prossimi mesi. Oltre a esprimere **gratitudine a ciascuno di voi**, vogliamo **rendere merito alla lungimiranza di chi ha condotto la Cooperativa in questi anni**, poiché la **solidità** di cui gode **in termini patrimoniali e di capitalizzazione** può sostenerci in questi momenti difficili e ci permette di mantenere lo sguardo oltre l'orizzonte.

In questi mesi abbiamo **costantemente monitorato e analizzato l'evolversi della situazione**, sia dal punto di vista **gestionale** che **finanziario**, prevedendo aggiornamenti mensili sull'andamento di ogni commessa, di ogni settore e nel complesso dell'intera Cooperativa. Come già raccontato, il **presidio sull'andamento dei conti** ci ha obbligati, a conclusione della prima ondata pandemica, a una **completa revisione del budget formulato a inizio anno**. Il nuovo budget previsionale post Covid19 è stato poi confrontato con l'andamento reale, a partire dai dati definitivi del primo semestre dell'esercizio e, successivamente, con i dati elaborati mensilmente in sede di controllo di gestione.

Possiamo pertanto ora presentare la **situazione generale al 30.09.2020**. Si conferma una **importante riduzione dei ricavi** rispetto all'anno precedente, riduzione che **coinvolge tutte le aree di intervento a esclusione di quelle rivolte agli anziani** ed

è, nella quasi totalità, **connessa alla chiusura o riduzione temporanea di molti servizi**. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fine settembre l'area Prima infanzia della Cooperativa ha registrato una diminuzione del 40%, a seguito della sospensione delle attività da fine febbraio 2020 per riprenderle, parzialmente, a partire dal periodo estivo. In POLIMEDICA, struttura sanitaria accreditata, si è registrato un calo del fatturato del 24,5%, ma anche una netta ripresa già dal mese di giugno. I servizi educativi rivolti ai Minori hanno subito un calo importante dei ricavi, a seguito della sospensione improvvisa delle attività, pari al 32,8%, così come quelli della Disabilità con un -18,9%, e i servizi di aggregazione territoriale e informagiovani, che segnano una contrazione del 35%. Negli altri servizi, come i Servizi Domiciliari Anziani e i Servizi di accoglienza rivolti ai richiedenti asilo, abbiamo registrato solo una lieve flessione, mentre è in controtendenza l'area Case di Riposo, che è risultata stabile

Sommario:

p. 3
Codess FVG e Ce.S.I.

p. 4
Commissioni Soci

p. 5
Assemblea Straordinaria
e Ordinaria dei Soci

p. 6
Noi, contatto col mondo

Rimettersi in gioco

p. 7
L'emergenza come opportunità

p. 8
Fondo sanitario Cesare Pozzo:
i vantaggi per i nostri Soci

Hanno contribuito a questo numero:

Giulia Bigot	Silvia De Lotto
Massimiliano Brumat	Ulrike Habernig
Giorgia Cozzolino	Margherita Udina
Anna Davini	Matteo Ulianich

nonostante ci si attendesse una diminuzione dei ricavi legata al blocco degli ingressi in struttura.

A fronte di tali **riduzioni di ricavi**, che si attesta **nel complesso della Cooperativa al 20% sull'anno precedente**, si è registrata una **perdita di marginalità importante** avendo, la crisi pandemica, colpito gravemente settori che si distinguono per una maggiore redditività. Allo stesso tempo, però, va evidenziato che **stiamo contenendo tale perdita meglio di quanto avevamo previsto grazie alla ripresa estiva** che ha visto, seppur in forme diverse e/o ridotte, la riapertura dei servizi sospesi e poi la loro continuità in autunno; e grazie alla prontezza con cui abbiamo **contenuto i costi diretti** (materiali, utenze, riscaldamento ecc.), laddove possibile.

Ricordiamo infine che **da settembre abbiamo regolarmente dato corso all'applicazione della terza tranche contrattuale, con un conseguente aumento del costo del personale** che si somma alla situazione sopradescritta. Sarà inevitabile, pertanto, chiudere il bilancio 2020 con una perdita d'esercizio che potremo solo parzialmente coprire con lo sblocco dei fondi costituiti a bilancio 2019 per fronteggiare gli aumenti del costo del lavoro per il rinnovo contrattuale.

Continuiamo a monitorare mensilmente anche la **situazione finanziaria**, al fine di aggiornare costantemente il budget finanziario. Anche grazie alla gestione efficiente e oculata e degli anni precedenti, godiamo di un **solido patrimonio** e di una **forte capitalizzazione** e riteniamo pertanto di **riuscire a coprire autonomamente il fabbisogno finanziario dei prossimi mesi**. Ma attiveremo se necessario linee di finanziamento, che abbiamo già valutato

e selezionato, in base all'evoluzione dei dati finanziari dei prossimi mesi, alla regolarità o agli eventuali rallentamenti degli incassi da parte delle Pubbliche amministrazioni, nonché in base al comportamento del sistema bancario.

Per costruire un quadro completo della situazione, va anche ricordato che **la Cooperativa, per garantire la tutela della salute** sul lavoro e per contribuire a garantire la salute degli utenti, **si è fatta carico di ingenti costi aggiuntivi per i dispositivi di sicurezza individuale**, che ammontano ormai a decine di migliaia di euro. Ci siamo impegnati in azioni di recupero verso le stazioni appaltanti per i maggiori costi sostenuti, anche inoltrando richieste di adeguamento dei contratti in essere per gli oneri legati alla Sicurezza, tentativi purtroppo accolti solo molto parzialmente. E stiamo monitorando con attenzione le diverse forme di incentivazione e indennizzo previste dalle decretazioni Nazionali e Regionali: non solo quelle atte a riconoscere i maggiori costi sostenuti per i DPI, ma anche misure per la decontribuzione previdenziale sul personale e misure che incentivano le assunzioni e le stabilizzazioni del personale.

Nei mesi scorsi **abbiamo fatto tutto il possibile per garantire la continuità salariale**, a fronte della sospensione o riduzione dei Servizi e della conseguente riduzione dell'attività lavorativa, avanzando le domande di FIS Ordinaria all'INPS e anticipando in busta paga il trattamento. Misure di cui ci avvarremo nuovamente, se sarà necessario.

Chiudiamo, infine, questo aggiornamento della situazione con il pensiero rivolto alle **difficili condizioni lavorative in cui stiamo operando**. In questi mesi è stato ed è gravoso l'impegno per la realizzazione e l'aggiornamento con-

tinuo di protocolli e procedure per la sicurezza, per la distribuzione dei DPI necessari, per la riorganizzazione continua dei servizi in base all'andamento della situazione: dai **turni e piani di lavoro in continuo cambiamento**, alle **assenze** per quarantene, isolamenti o malattie, alla **mancanza cronica e gravissima sul mercato di operatori qualificati** per garantire adeguate sostituzioni, dall'**utilizzo di DPI che affaticano, soffocano e spersonalizzano**, ai **bisogni dei committenti e degli utenti, i loro problemi, le loro angosce, che si sommano alle nostre e rendono ancora più complesso il nostro compito**.

Ma lavoriamo e continuiamo a lavorare, con la convinzione di quanto la **cooperazione sociale, quella che pratichiamo onestamente e dignitosamente ogni giorno, sia stata, sia e sarà fondamentale nell'organizzazione dei servizi sociosanitari del nostro paese e meriti per questo maggiore rispetto da parte di tutti**.

Perché è molto facile riempire le normative e i documenti ufficiali (e la bocca...) di termini quali "integrazione", "coprogettazione", "collaborazione", ma è nei momenti davvero difficili come questo che si comprende chi intende davvero praticarle. **Continuiamo a dare il buon esempio**, continuiamo a impegnarci nella collaborazione, **per dimostrare che un mondo migliore è possibile**. Sapendo che laddove si lavora divisi e senza riconoscere il valore di ciascuno, la possibilità di errore è infinitamente maggiore.

*Giulia Bigot,
Massimiliano Brumat,
Silvia De Lotto*

*Consiglieri di gestione
di Codess FVG*

Codess FVG e Ce.S.I. Nuove competenze per l'interculturalità

Acquisire competenze, potenziare servizi già in essere, esplorare aree di intervento nuove, cogliere possibilità di sviluppo. A questi obiettivi - a cui la Cooperativa continua a prestare particola-

sociali o familiari, **in particolare legate alla migrazione**. Concretamente, l'associazione fornisce **consulenza e assistenza** a persone svantaggiate per lo svolgimento di **pratiche amministra-**



re attenzione - punta il **progetto di fusione con l'Associazione Ce.S.I. (Centro Solidarietà Immigrati) Onlus**, che sarà discusso e votato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci.

Associazione Ce.S.I.

L'Associazione Ce.S.I. dal 1991 sviluppa attività nel campo della **tutela dei diritti civili**, della **formazione** e dell'**istruzione** a favore di **persone** che vivono in condizioni di **svantaggio** per ragioni fisiche, economiche,

svolge attività di mediazione linguistica e culturale per un miglior inserimento dei migranti nella società italiana; progetta e realizza **corsi per l'apprendimento dell'italiano** negli istituti scolastici e in collaborazione con altri enti pubblici e privati, sempre con la finalità di facilitare l'inserimento delle persone arrivate da altri paesi; idea e realizza in proprio, o in collaborazione con altri enti, **progetti e interventi** nel campo degli aiuti **umanitari**; progetta e realizza interventi di **educazione interculturale** con la finalità di abbattere gli stereotipi e pregiudizi verso il diverso.

Perché una fusione?

Attraverso l'Area Migrazione e Diritto d'asilo della Cooperativa, **la partnership con Ce.S.I. è operativa già da molti anni**. L'integrazione definitiva rappresenta l'approdo naturale di una **collaborazione ricca e positiva** fra due realtà con aree e territori di intervento comuni e si configura come un'opportunità di esplorare **nuovi ambiti di azione**.

Già da alcuni anni, infatti, Codess FVG ha identificato nel tema delle **"nuove povertà"** un possibile terreno di sviluppo. Interessanti in quest'ottica sono i **servizi socioeducativi per adulti o nuclei familiari a rischio di povertà e di marginalità sociale**, le **iniziative di "abitare sociale"** e di **mediazione sociale**, i percorsi di **cittadinanza attiva e di partecipazione di migranti** e il **sostegno alle seconde generazioni, l'integrazione e l'inclusione scolastica**.

La **competenza e l'esperienza dei mediatori Ce.S.I.** rappresentano, come risulta chiaro, un valore aggiunto sostanziale nella realizzazione di questi progetti di sviluppo.

Ma non solo. Come Codess FVG riteniamo che **tutti i servizi della Cooperativa** (nidi d'infanzia, disabilità, centri diurni, servizi socioeducativi territoriali, Informagiovani ma anche residenze per anziani) si troveranno sempre di più a confrontarsi con questioni di ordine **interculturale**, e la presenza di un **servizio di mediazione qualificato**, strutturato e organizzato rappresenterà uno **strumento fondamentale per ognuno** di essi.



BUONE FESTE!
DA **CODESS FVG**

Commissioni Soci. Il calendario completo

Sono convocate online le **Commissioni Soci** nelle date indicate nella tabella di seguito. All'ordine del giorno:

1. **Attività del Consiglio di Sorveglianza.**
2. **Brevi cenni sulla verifica intermedia sull'andamento della Cooperativa**
3. **Progetto di Fusione per incorporazione dell'Associazione Ce.S.I. in Codess FVG**
4. **Varie ed eventuali**

Le Commissioni Soci sono uno degli **strumenti di partecipazione attiva alla vita della Cooperativa che il Consiglio di Sorveglianza si impegna a mantenere e a garantire.** Questi incontri si svolgono **fuori orario di lavoro.**

Il Consiglio di Sorveglianza riferisce in merito allo svolgimento della sua attività di vigilanza, anticipa gli argomenti principali delle Assemblee Soci e favorisce momenti di confronto e discussione propositiva.

Al fine di dare un'esposizione puntuale sulla gestione, **sarà**

presente a ogni incontro almeno un esponente del Consiglio di Gestione.

Nella **tabella sono indicate tutte le date** delle Commissioni Soci alle quali i **Soci possono partecipare in base all'orario.** La partecipazione alle Commissioni è una **scelta individuale del Socio** e pertanto è **libera e gratuita.** Ricordiamo che **per il Socio in formazione è obbligatoria durante il periodo di formazione.**

Vi aspettiamo!

	Data	Ora
1	Giovedì 26 novembre	13.30
2	Venerdì 04 dicembre	11.00
3	Mercoledì 09 dicembre	19.30
4	Giovedì 10 dicembre	18.00
5	Venerdì 11 dicembre	16.00

Come partecipare

Data l'impossibilità di organizzare incontri in presenza, in questa occasione le **Commissioni Soci si svolgeranno online.**

Avete ricevuto sul vostro indirizzo personale una **e-mail** con il **calendario delle Commissioni Soci** organizzate e, in allegato, una breve **Guida** che spiega tutti i passaggi per l'accesso.

Per partecipare la procedura è molto semplice: ba-

sta **scegliere la data** più consona, al di fuori dell'orario di lavoro, e **cliccare sul link** corrispondente indicato nella **tabella.**

Se avete difficoltà ad accedere alla riunione, seguite le indicazioni che abbiamo riassunto della Guida allegata alla e-mail.

Non è necessario avere un account Microsoft.

Convocazione Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci

Le/I Signore/i Socie/i

sono convocate/i in Assemblea Straordinaria e, di seguito, in Assemblea Ordinaria in 1ª convocazione per il giorno 21 dicembre 2020 ore 8.00, accedendo con le proprie credenziali alla Piattaforma dedicata e, occorrendo, in 2ª convocazione per il giorno

martedì 22 dicembre 2020 alle ore 18.00

L'Assemblea, che a causa delle restrizioni Covid19 non può avvenire in presenza, si svolgerà da remoto attraverso l'accesso a una Piattaforma che garantirà l'identificazione dei partecipanti, l'esercizio del diritto di voto e la sua registrazione, nonché la condivisione di materiali.

L'Assemblea si riunirà per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1. Approvazione Progetto di Fusione per incorporazione dell'ASSOCIAZIONE CESI ONLUS in CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA Cooperativa sociale ONLUS

PARTE ORDINARIA

1. Relazione del Consiglio di Sorveglianza
2. Relazione dell'Organismo di Vigilanza
3. Verifica intermedia sull'andamento della Cooperativa: relazione del Consiglio di Gestione
4. Varie ed eventuali

ISTRUZIONI PER PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA

Il giorno precedente la convocazione ogni Socia/o riceverà all'indirizzo e-mail comunicato alla Cooperativa le credenziali per accedere alla piattaforma e un link per partecipare all'Assemblea. Per motivi organizzativi, si prega di **confermare la propria partecipazione** inviando una mail a: **info@codessfvg.it** entro il giorno **mercoledì 16 dicembre 2020**, indicando il proprio **NOME E COGNOME**

DELEGHE

I Soci che non possono intervenire personalmente all'Assemblea hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro Socio, mediante delega scritta. Ciascun Socio può rappresentare non più di altri due Soci. Eventuali deleghe vanno consegnate entro il giorno **mercoledì 9 dicembre 2020 personalmente** (presso la Segreteria, in viale Trieste 89), oppure via mail (info@codessfvg.it), tramite una **scansione della delega che dovrà essere successivamente consegnata in originale entro il mercoledì 16 dicembre 2020.**

Noi, contatto col mondo

Intervista a Ulrike Habernig,
Servizio di assistenza domiciliare di Cividale

“Ci sono persone che non hanno nessuno. Noi siamo il loro unico punto di riferimento. Se non vado a trovarle io, non vedono nessun altro durante la giornata. Ed è così sempre, con o senza Covid”: Ulrike Habernig, assistente domiciliare del Servizio di Cividale, ha ben chiaro che l'isolamento, per molti dei suoi utenti, non è una condizione temporanea legata alla pandemia. Fa questo lavoro in Codess FVG da dieci anni, da otto nella zona di San Pietro al Natisone, prestando assistenza ad **anziani che vivono soli o persone non autosufficienti**. “Certo,

ora le persone sono più sole, ma nella zona dove lavoro io diversi utenti vivono isolati, anche nella normalità. **Il bisogno di relazione, di parlare, di incontrare qualcuno c'è sempre**”.

Anche per questo motivo, spiega, non è eccessivamente preoccupata dal contagio: **“Molti dei miei utenti hanno pochi contatti con l'esterno, dobbiamo stare attenti noi, piuttosto, a non portargli qualcosa**. Alcuni anziani non riescono a indossare la mascherina e in certe situazioni è proprio impossibile per loro usarla: quando

li aiutiamo a farsi la doccia o la barba, come possono tenerla? **E il contatto in questi casi è molto ravvicinato. Allora siamo noi che dobbiamo essere attente, proteggerci e proteggerli**. Abbiamo i dispositivi per farlo, se siamo in dubbio possiamo sempre chiedere indicazioni alla coordinatrice e siamo monitorate con tamponi frequenti, uno al mese. Io mi sento abbastanza tranquilla.”

“Viste le restrizioni, **cerchiamo di far uscire gli utenti meno possibile**, e per alcuni di loro non è facile accettarlo. Siamo noi ora che **ci facciamo carico della spesa o di sbrigare le varie commissioni; i volontari non ci sono più**, e noi dobbiamo occuparci anche degli **accompagnamenti dal medico**, per esempio. **Certo siamo più caricate di lavoro**. Non è una situazione facile, ma riusciremo a superarla, ne sono sicura.”

un intervento a distanza. Fin da subito mi sono attivata con **messaggi WhatsApp o videochiamate**, organizzate **con regolarità** per le situazioni più delicate. **Il nostro lavoro è fondato sulla relazione**, era necessario **trovare strategie alternative per continuare a coltivarla**. Dovevamo riuscire a rendere coinvolgente una modalità inedita, cosa non semplice, e abbiamo puntato sul fatto che potesse essere una novità curiosa e divertente.

“Per i **ragazzi** i mesi del **lockdown** sono stati estremamente **faticosi**. Tanti hanno **difficoltà a stare fermi** e passare le giornate chiusi in casa è stato durissimo per loro. Non immagino quanto sia stato **impegnativo per le famiglie** contenere l'impulso fisico nei ragazzi, che a differenza di noi adulti non erano in grado di razionalizzare e di trovare spiega-

zioni alla situazione che stavano vivendo. Inoltre, dopo il lockdown ci sono stati casi di ragazzi che hanno abbandonato la scuola. “Nei mesi successivi **il servizio è ripreso in presenza**, salvo limitazioni a titolo personale. Oltre ai **FAP**, sono stati riattivati anche i **servizi territoriali**, sempre nel rispetto delle regole. Pian piano c'è stata anche l'apertura rispetto ai **trasporti**. La grande novità è stata la possibilità di **convertire il servizio scolastico in servizio domiciliare**, fondamentale per i ragazzi che hanno difficoltà a se-

guire la didattica a distanza.

“**Ritrovare i ragazzi dopo il lockdown, come avevamo tanto desiderato, è stata una grande emozione: il 'cosa faremo' è passato in secondo piano, il bisogno di relazione era più forte qualsiasi altra cosa**.”

“Fra tante difficoltà c'è stata però anche qualche bella sorpresa. Per esempio, abbiamo visto che **avere molto tempo a disposizione per videogame e TV e non dover rispettare orari** la sera e la mattina **non bastava a soddisfare**

il bisogno di relazione dei ragazzi: questo mi ha sorpreso e mi ha rincuorato, mi ha dato la spinta a dire 'si può fare' e ad andare avanti, perché giornate di scontro ci sono state.

“E poi abbiamo imparato molto. Ho avuto la conferma che **è necessario avere la capacità di cambiare prospettiva, di rimettersi in gioco sempre**. Solo così è possibile creare qualcosa di alternativo, che non compensa al 100% la mancanza, ma può dare sicuramente qualcosa.



Rimettersi in gioco

Cosa abbiamo imparato
(finora) dalla pandemia

Intervista a Giorgia Cozzolino,
Servizio socioeducativo di Latisana

Chi lavora in Cooperativa lo sa bene: operare nei servizi significa tessere relazioni, coltivare il contatto e la presenza. Proprio quegli elementi che l'emergenza sanitaria ha messo al bando, abbattendosi sul lavoro sociale, spaziando via pratiche consolidate e costringendo tutti, operatori e utenti, a trovare nuove modalità di incontro e lavoro. Ne abbiamo parlato con **Giorgia Cozzolino**,

educatrice del **Servizio socioeducativo di Latisana**, per sapere da chi è sul campo come ha vissuto le varie fasi della pandemia, quali sono state le difficoltà, quali gli insegnamenti.

“All'inizio sembrava una cosa lontana, è stato il lockdown a dare lo scossone, perché non potevamo vivere i rapporti umani in presenza, soprattutto con i **ragazzi con cui è difficile pensare**

L'emergenza come opportunità Nuovi strumenti per entrare in relazione

di Matteo Ulianich - Coordinatore Servizio SIPROIMI

Come gli altri servizi della Cooperativa, con l'inizio dell'emergenza sanitaria anche **l'area dell'accoglienza** ha vissuto trasformazioni profonde. Abbiamo dovuto rivedere le modalità di lavoro e adattarci a limitazioni che - come per tutti i servizi alla persona - hanno cambiato la fisionomia del nostro lavoro. Ma la pandemia ci ha permesso anche di **capire alcuni elementi** importanti e di guardare il nostro lavoro da prospettive che finora non avevamo immaginato.

Prima di tutto, abbiamo capito che **cose fino a questo momento impensabili (o impensate) sono pos-**

sibili: spinti dalla necessità e sostenuti dai mezzi tecnologici, **oggi siamo in grado di "stare insieme" anche da lontano**. A sorprenderci - e a sostenerci, come non avremmo certo immaginato - è stata anche la risposta dei **"nostri ragazzi"**: **la forza, l'attenzione e la solidarietà** che la maggior parte di loro ci ha dimostrato è stata spesso commovente e ci ha motivato molto.

Un altro lascito positivo è la **capacità** che abbiamo acquisito di **gestire con flessibilità e prontezza situazioni estremamente critiche**, non solo legate

al Covid: riuscire a farvi fronte in maniera efficiente, senza restare in attesa, è un'acquisizione utile a prescindere dall'emergenza.

Per quanto ci riguarda, la **difficoltà** più grande è stata **mantenere i ritmi di vita dei ragazzi**, spesso **sintonizzati** quasi esclusivamente **sugli orari delle famiglie di origine e dei Paesi di provenienza**, con cui erano in contatto. Ma questa situazione ha anche **un risvolto interessante**. Per molti di loro il **telefono** rappresenta l'unico strumento per mantenere un legame con le proprie origini e con gli affetti, il **canale privilegiato per la comunicazione più intima e per-**

sonale. Utilizzare le chiamate e le videochiamate, oppure i messaggi Whatsapp, come spazio principale di relazione anche con noi dell'équipe si sta rivelando un **canale di comunicazione molto potente e sorprendente: troviamo i ragazzi più spontanei e aperti al dialogo, una maggiore facilità a trasmettere la propria identità e condividere questioni personali che in presenza, pur nel setting ideale, non emergevano con altrettanta semplicità**. La nostra intenzione è mantenere tali strumenti e piattaforme anche in situazione di passata emergenza: è una possibilità che apre nuove prospettive.

Fondo sanitario Cesare Pozzo: i vantaggi per i Soci di Codess FVG

Fondo sanitario integrativo Impresa Sociale 60: per tutti i **Soci a tempo indeterminato** ogni mese Codess FVG versa alla Società di mutuo soccorso Cesare Pozzo una quota che **permette di accedere a rimborsi o sconti su molte prestazioni sanitarie**.

I vantaggi in sintesi

1. VISITE SPECIALISTICHE ED ESAMI:
fino al 100% di rimborso

2. ODONTOIATRIA:
fino al 100% di rimborso

3. RIABILITAZIONE POST INFORTUNIO:
fino al 100% di rimborso

4. RICOVERI PER INTERVENTO:
rimborso minimo di 40 euro/giorno

5. MATERNITÀ E GRAVIDANZA:
fino al 100% di rimborso

**6. ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
A DOMICILIO:** rimborso del 50%

È possibile **ampliare la copertura sanitaria** versando personalmente (con trattenuta in busta paga) altri **5 euro mensili** per aderire al Fondo sanitario **Impresa Sociale 120. Il piano sanitario può essere esteso al coniuge/convivente e ai figli conviventi.**

I vantaggi in POLIMEDICA

A differenza di quanto avviene per le prestazioni erogate dal Sistema Sanitario Nazionale o in strutture private non convenzionate con Cesare Pozzo, in **POLIMEDICA**, la struttura privata di Codess FVG a Pradamano (Udine), il Socio può approfittare dei vantaggi subiro, pagando solo l'eventuale franchigia (il costo ridotto) al momento della prestazione.

Per gli **esami strumentali** (es: ecografie, ecocolor-doppler, elettrocardiogramma...) i Soci che aderiscono al fondo sanitario integrativo pagano solo una franchigia **dai 20 ai 25 euro** in base al piano scelto. Per le **visite specialistiche**, invece, i Soci iscritti alla mutua **non pagano nulla. Coniuge e figli aderenti** pagano una franchigia di **20 euro**. Non è necessaria la prescrizione medica per richiedere la visita.

Per quanto riguarda l'assistenza sociosanitaria a domicilio, gli interventi di tipo non sanitario sono disponibili anche in POLIMEDICA, dove sono rimborsati del 70%.

Per accedere

Fissa un appuntamento contattando la Segreteria di POLIMEDICA, tel. 0432 641063, lunedì-venerdì ore 07.30-19.30.

Invia una mail a infocenter@mutuacesarepozzo.it, specificando Nome, Cognome, Data di nascita, Data e Ora della visita, Nome del Medico e Specialità, Nome della struttura.

Trovate tutte le informazioni su:

<https://mutuacesarepozzo.org/cesarepozzoperte>.